

SPI insieme

Como

numero 1 febbraio 2009, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano - www.lomb.cgil.it/spibg/

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa A.G. Bellavita Missaglia (LC)

www.signoreesignori.it

Il nostro impegno contro questa politica

Un ottantenne avvilito fin quasi alle lacrime

di Riccardo Pontiggia

L'anno si è chiuso così: sono venuti in tanti a chiedere della social card. Molti hanno dimostrato di averne diritto, ma la gran parte non ha potuto ottenerla perché mancava qualche requisito. Al di là del risentimento verso "il governo che dice certe cose e poi non le fa, illude la gente", il gran lavoro burocratico necessario per ottenere la social card pesa come un macigno: ho in mente un anziano ottantenne con la moglie invalida, avvilito fin quasi alle lacrime, deluso proprio da questa propaganda bugiarda. Ecco, questo non mi va giù. Contro questo governo, che non rispetta la dignità dei cittadini, abbiamo manifestato il 12 dicembre, per chiedere che cambi politica e sostenga molto di più pensionati e famiglie. Devo ringraziare i nostri attivisti per il contributo che hanno dato a quella manifestazione, che anche a Como ha portato in piazza, nonostante il maltempo, moltissimi lavoratori e pensionati, pur essendo organizzata soltanto dalla Cgil. Noi pensionati,

nel nuovo anno, dovremo iniziare una martellante campagna, prevedendo presidi e manifestazioni, fino all'ottenimento di quanto richiesto unitariamente: Roma è lontana, ma non irraggiungibile. Anche a livello locale dovremo rilanciare il lavoro unitario, gli anziani del Comasco hanno un gran bisogno del nostro impegno per migliorare le loro condizioni materiali di vita. Occorrerà intensificare la nostra azione, perché la crisi economica e il taglio delle risorse dei comuni attuato dal governo (a cominciare dall'abolizione per tutti dell'Ici) mette a rischio i servizi erogati ai più fragili. Nel 2008 il nostro sindacato ha negoziato con Asl, provincia e comuni, ha rafforzato la propria presenza sul territorio e migliorato la qualità dei servizi agli anziani, aumentando anche il numero degli iscritti. Io chiudo qui il bilancio e a tutti auguro un 2009 più sereno e ricco di quella pace che, a partire da Palestina e Israele, manca certamente a tutti.

Nella città e nella Provincia di Como

Chi pensa davvero alle famiglie in difficoltà?

E non riescono nemmeno a far viaggiare la littorina
di R.P.



Como: niente nuove, buone nuove. Vien da ridere per non piangere. Da noi i politici brillano per immobilismo e l'incapacità di fare scelte importanti che migliorino la qualità della nostra vita. Eppure qualche cosa si è mosso: i finanziari lasciano la frontiera comasca per migrare verso Varese; Mariano Comense chiede un commissariato che Maroni nega. Si è aperto il dibattito sull'uso dei finanziamenti legati all'Expo, con i nostri amministratori in terza o quarta fila: chiedono di finanziare tutto

quello che non sono riusciti a fare negli ultimi vent'anni. Ma l'elenco è troppo lungo, quindi non se ne farà quasi niente. Nel frattempo la politica del comune capoluogo è in fibrillazione: un anno di lotte intestine dovrebbe aver prodotto un altro rimpasto nella giunta Bruni. Ma in merito alla Cittadella Sanitaria da prevedere in via Napoleona, al posto dell'attuale Ospedale, non riesce a decidere. Anche la grande mostra di quest'anno è in bilico. La neve invece è stata abbondante e tante sono state le ca-

dute e le fratture, grazie al ghiaccio sui marciapiedi. Si parla e si discute ma si lavora troppo poco per le nostre città! Intanto sui giornali trionfa la "ritoccata" Cristina Del Basso: chi pensa davvero ai posti di lavoro persi ed alle famiglie in difficoltà? I trasporti, poi, fanno acqua dovunque. chiusa per ferie (sic!) la ferrovia Como Lecco. La metro Cantù Como è sempre più chimera. Lega e centro destra: più di un decennio consecutivo di governo senza far viaggiare la littorina. Simbolo della loro incapacità.

Vieni con noi
al carnevale
di Schignano

7

Viaggio
nelle leghe
Erba-Canzo

8

Hai ricevuto dall'Inps il bustone?

VIENI A CONTROLLARE LA TUA PENSIONE!

Vuoi sapere se hai diritto

alla carta acquisti, al bonus energia, al bonus famiglia
e come fare per ottenerli?

VIENI AL SINDACATO PENSIONATI!

Avrai tutte le risposte

Siamo a tua disposizione

Per sapere dov'è la sede Spi più vicina a casa tua, telefonaci: 031.239311

Dalle Leghe: Lomazzo-Mozzate

Dopo il gran lavoro di Vito la nuova segretaria è una donna

di Anna Tarabbia



Il 13 gennaio il direttivo della lega Spi di Lomazzo ha eletto responsabile della lega Dirce Tioli. Subentra a Vito Maiocchi, che lascia l'incarico dopo

Vito! Per quello che hai fatto e per quello che continuerai a fare. Chi poteva raccogliere un'eredità così pesante se non Dirce? Dirce è un'istituzione

molti anni. Vito, sempre presente sui problemi dei pensionati e del territorio, con il suo costante contributo, con la sua lungimiranza, con la sua capacità, ha saputo coinvolgere tanti collaboratori, ha creato una bella squadra veramente forte e con loro ha ottenuto straordinari risultati. Grazie

nella sua zona; sono tanti anni che è impegnata nel sociale, in politica, nel sindacato. Per qualsiasi problema, lei c'è; seria, capace, sensibile, tenace, finché non trova la soluzione non si ferma. Il sindacato dei pensionati ha bisogno di persone come lei. Un grazie a Dirce per aver accettato l'incarico e un augurio di buon lavoro, che sarà tanto e impegnativo. Ma sappiamo che, con le sue doti, la sua personalità e con l'aiuto della squadra, lo svolgerà egregiamente. Infine lasciatemi esprimere la mia soddisfazione perché nel Comasco, dopo Carmen Maio, segretaria della Lega di Erba, ecco un'altra donna capo lega.

Dalle Leghe: Cernobbio

Il Comune toglie la sede al sindacato pensionati

di Mario Sassi

C'è il rischio che il Sindacato Pensionati Cgil di Cernobbio, a metà dell'anno, venga sfrattato: l'amministrazione comunale ha intimato di lasciare il locale, da anni in uso, in un edificio di proprietà comunale, dove hanno sede altre sei associazioni, che peraltro non hanno ricevuto alcuna comunicazione del genere. Se davvero lo Spi dovesse andarsene, ne deriver-

rebbe un grave danno ai molti anziani (in media, oltre un migliaio all'anno) che vengono assistiti nella molteplicità delle pratiche burocratiche: dovrebbero andare a Como, con tutte le difficoltà conseguenti, specialmente per chi ha problemi di mobilità. La speranza è che vada a buon fine l'intervento della segreteria provinciale Spi, che ha chiesto un incontro

con l'assessore al patrimonio, dopo che si sono rivelati vani i tentativi del segretario di Lega di indurre l'amministrazione quanto meno a mettere a disposizione uno spazio alternativo. Ma perché mai la giunta comunale di Cernobbio è così determinata a sfrattare il sindacato, al contrario di tutti gli altri comuni, che dimostrano gratitudine verso chi assiste gli anziani?

Addio a Piero Grimoldi

Un dirigente che meritava grande fiducia, un organizzatore prezioso

di Gianfranco Garganigo

Con il nostro caro compagno Piero ho lavorato per almeno un decennio, prima nella segreteria provinciale Cgil, poi nella segreteria del sindacato pensionati. Poi, come spesso accade, ci siamo un po' persi: il fatto di operare in ruoli e ambiti diversi ha prodotto una separazione in parte inevitabile, ma anche ingiusta; perché è venuta meno, nella nostra vita quotidiana, quella ricchezza di

relazioni, quel comune sentire, quella condivisione di valori e di obiettivi che era preziosa per entrambi. Anche per questa ragione la sua prematura scomparsa ci lascia un profondo rimpianto: non c'è più tempo per recuperare quei rapporti affettuosi e amichevoli che per troppo tempo non abbiamo più saputo coltivare. Piero era un uomo di poche parole, schivo, puntiglioso; come sanno tutti

coloro con cui ha operato, a cominciare da me, era un organizzatore e un collaboratore prezioso, che meritava grande fiducia e garantiva sicurezza, prudenza, lungimiranza, estrema correttezza nella gestione delle risorse. Alla Cgil e allo Spi ha saputo creare le condizioni per radicare l'organizzazione sul territorio; ed era capace di costruire relazioni leali e feconde. Caro Piero, la tua

Il film di quest'anno

Se posso dire la mia...

L'altro Natale

di Piera Musso

Anche quest'anno abbiamo passato le feste, mangiando, molto meno, e facendo regali, molto più piccoli. In televisione si è rivisto un film che si vede tutti gli anni; non parlo dei vecchi film natalizi, che mi piacciono molto, parlo della vera e propria propaganda che ci hanno propinato, facendoci vedere tutta gente allegra e contenta. Non è così. Quante famiglie hanno fatto un Natale molto triste, pensando al primo gennaio, quando alcune fabbriche non riapriranno e tanti saranno i disoccupati? Altra situazione drammatica è quella dei cassintegrati, che nella nostra provincia sono moltissimi, non solo nel tessile; anche questi si ritroveranno con lo stipendio ridotto. Per non parlare dei precari: a gran parte di loro, da gennaio, non verrà rinnovato il contratto. Questa è la tragedia dei la-

voratori, non solo dei giovani, che da anni ormai vivono nell'incertezza. E gli anziani? La presa in giro per loro è stata una cosa oscena: una vera e propria corsa a ostacoli per la social card, che sembra pensata apposta per non far arrivare al traguardo molti dei concorrenti che avrebbero diritto ai famosi quaranta euro. Chi è ogni giorno a contatto con i pensionati, si è reso conto della cattiveria che c'è alla base di questa legge: molti poveri vecchietti anche quando, dopo una vera e propria odissea, sono arrivati a consegnare quella maledetta domanda, pochi giorni dopo se la sono vista respingere, magari per piccoli cavilli burocratici. Grande il rammarico e il risentimento: avevano sperato di poter fare qualche spesa per Natale. Il film del 2008 è questo: una grande ingiustizia.

**IL SINDACATO PENSIONATI
DI CERNOBBIO
APRE LA PROPRIA SEDE ANCHE
MARTEDÌ E GIOVEDÌ MATTINA**

**Ecco dunque il nuovo orario:
martedì dalle 9 alle 11.30
mercoledì dalle 9 alle 11.30
giovedì dalle 9 alle 11.30
e dalle 14 alle 16
venerdì dalle 9 alle 11.30
Via Regina 5**

Le iniziative del Centro Donatori del Tempo

Un aiuto prezioso per affrontare la cura di un anziano demente

di **Fausta Clerici**

Sono molte, anche nel Comasco, le famiglie che si trovano a fare i conti con la demenza senile, e in particolare con la forma più grave e più difficile da affrontare: la malattia di Alzheimer. Un dramma vero e proprio, per chi ne soffre e per chi gli sta vicino: è molto doloroso veder cambiare profondamente, sotto i propri occhi, il padre, o la madre, o il coniuge, assistere alla sua progressiva perdita di contatto con la realtà, all'emergere di lati insospettati, a volte sgradevoli, del suo carattere, che possono dar luogo persino a comportamenti aggressivi... Ma soprattutto è terribile sentirsi soli e impotenti di fronte alla regressione di

una persona che si ama. Per questo è prezioso, anzi indispensabile, l'intervento che svolge da anni, con grande generosità e professionalità, il Centro Donatori del Tempo, che ha sede nella città di Como. Questa associazione offre assistenza, sostegno, importanti occasioni di informazione e formazione, sia ai malati che a tutti coloro che se ne occupano, dai familiari, agli amici, ai badanti, a chi si propone di dedicare parte del proprio tempo al volontariato in questo campo, dove c'è sempre più bisogno di nuove presenze; perché sappiamo tutti che vivere più a lungo è ottima cosa, ma inevitabilmente comporta l'innalzarsi

della percentuale di popolazione che soffre di malattie senili. Un'occasione da non lasciarsi sfuggire è dunque il corso che sta per avere inizio a Como, presso la sede dell'Università Popolare Auser: "Sostenere la famiglia che assiste un malato di demenza - Progetto per la costituzione di un gruppo di mutuo aiuto". L'esperienza ormai pluriennale del Centro ha dimostrato ampiamente che la prima cosa importante è appunto uscire dall'isolamento, confrontarsi con chi conosce la malattia e con chi vive la stessa situazione. Qui sotto diamo le informazioni di base sulle iniziative del Centro.

Spi Como, Area del Benessere

Schignano: il carnevale dei migranti e delle mogli

F.C.

Venite con noi al carnevale di Schignano! E' davvero speciale: mette in scena la vita dei valligiani d'una volta, le loro fortune e sfortune, e il maschilismo, tradizionale anche dalle nostre parti. Un rito antico e un po' misterioso, ma che in fondo si capisce. I "bei", eleganti, panciuti e tronfi, rappresentano gli emigrati che hanno fatto fortuna - in America Latina soprattutto, dicono le cronache. La "ciocia" è la moglie: vestita di nero, brutta, trascurata, girava per le osterie cercando di riportare a casa il marito, in questi giorni d'inverno, quando i muratori stagionali, rientrati in paese, passavano le giornate a ubriacarsi. Il marito la insulta comicamente. Poi ci sono i "brut": vestiti di vecchie tute strappate, si trascinano dietro, con una corda, una valigia rotta e minacciano i passanti con pelli di coniglio. Che ricordino gli emigrati tornati senza un soldo? E chissà che cosa rappresenta il "Carlisep", il fantoccio del poveraccio che alla fine viene bruciato; forse per esorcizzare la miseria?

VIENI CON NOI IL 24 FEBBRAIO!

telefona allo Spi di Como: **031.239313**
oppure ad **Alberto Filippini: 347.7667036**

FILO DIRETTO CON LA PSICOLOGA

per
**TUTTI I FAMILIARI
DI MALATI DI ALZHEIMER**
031.270231

ogni primo e terzo mercoledì del mese dalle ore 17 alle 19
Risponde direttamente la dott. Luciana Quaia che opera presso il Centro Donatori del Tempo onlus Como, piazza Mazzini 9, tel e fax 031.270231 e-mail donatorideltempo@virgilio.it

prossime date: 7 e 21 gennaio, 4 e 18 febbraio, 4 e 18 marzo

Il Centro Donatori del Tempo onlus organizza

**UN CORSO GRATUITO PER CHI
CURA ANZIANI DEMENTI**

parenti, badanti, volontari . . .

10 lezioni, dalle ore 18 alle 20 da mercoledì 25 febbraio presso il Centro Diurno Comunale, Como, via Volta 83

**Per informarti o iscriverti, telefona
o invia un fax al più presto al numero 031.270231
o una e-mail a donatorideltempocomo@virgilio.it**
INFORMA ANCHE IL TUO MEDICO DI BASE!

Potrà far conoscere questa opportunità a chi ha il tuo stesso problema

AUSER FILO D'ARGENTO 800 99 59 88

gratuito senza scatto alla risposta

UN FILO CHE TI COLLEGA ALLA RETE DEI SERVIZI SUL TERRITORIO

Non sai a chi rivolgerti per: chiedere un'informazione, essere accompagnato dal medico, una piccola riparazione in casa o avere una compagnia, sentire una voce amica?

CHIAMACI!

Con Etlisind è sempre tempo di vacanza

Marocco - Tour delle città imperiali: hotel 1° cat.

dall'8 al 15 marzo

830 euro + iscrizione pensione completa

Tunisia - Hammamet: hotel 4 stelle

dall'11 marzo al 1 aprile speciale 3 settimane

650 euro + iscrizione trattamento all inclusive

Canarie - Tenerife: SettemariClub 4 stelle

dal 23 marzo al 6 aprile

1120 euro + iscrizione pensione completa con bevande ai pasti

Tunisia - Mahdia: hotel 4 stelle sup.

dal 9 al 30 marzo speciale 3 settimane

660 euro + iscrizione trattamento all inclusive

Ischia Porto: hotel 4 stelle

dal 15 al 29 marzo

585 euro pensione completa con bevande ai pasti

Pietra Ligure: Hotel 3 stelle

dal 15 al 29 aprile

610 euro pensione completa con bevande ai pasti



Como, via Italia libera 21, tel. 031.267679, fax: 031.3308757 - e.mail: agenziacomo@etlisind.it

Per ulteriori informazioni non esitate a chiamarci o a farci visita, vi aspettiamo!

Viaggio nelle Leghe: Erba – Canzo

«Ormai sembra che i più fortunati siano i pensionati perchè i figli sono tutti precari»

di Fausta Clerici

“Stiamo intervistando per telefono il 10% dei nostri 3.300 iscritti” dice Carmen Maio, segretaria della Lega, la prima donna, nel Comasco eletta a questo incarico, e prosegue: “L’idea ci è venuta dal corso di formazione: abbiamo fatto un questionario sui bisogni relativi ai servizi sociali e sanitari e abbiamo cominciato a telefonare. Non sono emersi bisogni specifici: quasi tutti sono aiutati dalla famiglia, in pochissimi casi interviene il comune; molti hanno la casa di proprietà. Si ha l’impressione di una situazione abbastanza positiva”. Interviene una compagna volontaria: “Ormai sembra che i più fortunati siano i pensionati, perché i figli sono tutti precari”. E la crisi si sente anche qui: “Il giorno prima dell’uscita del decreto su social card e bonus – dice Carmen – c’era già la coda fuori dalla porta. Viene uno e mi dice: sono disoccupato, non ho la casa. Chi non lavora non ha proprio niente”. Egidio Silva, del Comitato Direttivo, ha telefonato agli iscritti dei paesi della montagna: “Hanno bisogno dell’automobile per i trasporti, alcuni comuni non



Una riunione di lavoro nella sede Spi di Erba

l’hanno. E poi la solitudine; ma nessuno lo ammette, non osano dir male della famiglia”. Cesare Lovati lo conferma: “Si vede quando vengono qui: hanno un gran bisogno di parlare, di essere ascoltati”. Angela Negri, del Comitato Direttivo, osserva: “I pensionati sono stati contenti della nostra telefonata, qualcuno mi ha detto: signora mi richiami. Alcuni sono disponibili a fare volontariato

nell’Auser; con questi pensiamo di organizzare un incontro. Ma c’è grande difficoltà a parlare di case di riposo e badanti: resistono, se ne risentono, anche i più anziani che vivono soli. È segno di buona salute, ma anche del terrore della casa di riposo”. Interviene Pietro Trotto: “Uno pensa ai 2000 euro della retta e poi sono poche le case di riposo dove si sta bene, si fa qualche attività; di solito

stanno lì tutto il giorno a guardare la tv”. A Erba c’è la Ca’ Prina che funziona bene, come dice Maria Grazia Pozzi, della segreteria di Lega: “Ci sono attività di ani-

mazione, con educatrici bravissime, e le rette sono più basse della media. Ma ora i dipendenti sono in agitazione: rischiano di vedersi diminuire lo stipendio. Insomma ci sono difficoltà”. C’è anche un centro diurno, ma è costoso, e servirebbe un servizio di trasporto. Dunque un’indicazione per la contrattazione: puntare sulle rette e la qualità della vita nelle Rsa. La contrattazione della Lega con i comuni ha sempre dato risultati positivi, anche sui temi ambientali; quest’anno la Cgil ha deciso giustamente di coordinarla dal centro, ma questo sta determinando qualche ritardo nell’avvio della negoziazione. “La cosa bella – conclude Carmen – è che i moltissimi anziani che vengono da noi, chiedono per nome la persona con cui hanno già parlato, si fidano di te”.

I COMUNI DELLA LEGA ERBA-CANZO

Albavilla, Alserio, Asso, Barni, Caglio, Canzo, Caslino d’Erba, Castelmarte, Civenna, Erba, Eupilio, Lasnigo, Longone al Segrino, Magreglio, Merone, Monguzzo, Ponte Lambro, Proserpio, Pusiano, Rezzago, Sormano, Valbrona

Corsi di Computer di primo livello per i pensionati

Prosegue anche quest’anno un’iniziativa del Sindacato Pensionati, che si è dimostrata molto utile ed ha già avuto notevole successo.

Sette lezioni con inizio il 6 marzo il venerdì dalle 15.30 alle 17.30 presso la scuola Esip dei padri Somaschi in via Acquanera ad Albate (Como)

Se vuoi imparare ad usare
- videoscrittura
- internet
- posta elettronica.

per informazioni e iscrizioni telefona allo 031.239313 o al 347.7667036 oppure rivolgiti in orario d’ufficio a SPI - CGIL Como, via Italia Libera 23 o alla sede Spi Cgil più vicina a casa tua

Dalle Leghe: Como

Nonostante tutto, auguri a tutti in particolare al dottor Magni

di Alberto Filippini

Anche il 2008 è alle spalle; abbiamo assistito all’ultima farsa di questo malefico anno bisestile, la social card. Hanno creato una nuova figura sociale: “povero, ma con la carta di credito”. Se la stessa somma fosse stata distribuita nelle pensioni, l’effetto sarebbe stato immediato, senza costringere tanti cittadini a giri estenuanti fra gli uffici, per poi sentirsi umiliati, alla cassa del supermercato. Intanto cresce il razzismo, fomentato da personaggi che definire politici è una bestemmia: creano paura tra la gente e poi, per dare un senso di sicurezza, mettono i soldati nelle strade,

definendoli garanti della libertà. In mezzo a queste brutture, vorrei comunque sperare che il 2009 ci porti a riflessioni e azioni volte a cambiare il Paese; l’abbiamo salvato da altre crisi economiche, dalle stragi fasciste, dalle brigate rosse, ma non ci siamo liberati di quelle mentalità conservatrici che ancora sperano di rivedere un uomo solo al comando. Al di là di queste considerazioni, vorrei augurare buon anno a tutti i pensionati e pensionandi del Comasco. E vorrei fare un augurio particolare a una persona di Albate che sta per andare in pensione, un uomo che per de-

cenni si è occupato della salute degli Albatesi. Vorrei ringraziarlo a nome dei pensionati di Albate, molti dei quali suoi assistiti. Avrete già capito: sto parlando del dottor Magni, che dovrà lasciare il suo incarico entro ottobre, per raggiunti limiti di età. Lo ringraziamo per la sua dedizione e per la professionalità dimostrata in tutti questi anni e gli auguriamo di cuore di godersi la quiescenza meritata e di entrare a far parte del mondo dei pensionati che ancora danno molto alla società, attraverso il volontariato e altre forme di presenza sociale. Auguri!